

Ici alla Chiesa e scuole cattoliche, il governo rassicura la Cei

Il Messaggero

27-02-2012

I vescovi: le paritarie svolgono un servizio pubblico

La norma è nel dl liberalizzazioni al Senato

di *Ettore Colombo*

ROMA - Sia il premier che i maggiori esponenti del governo (il ministro Corrado Passera ha detto a Sky che «bisogna tutelare tutto il no profit») hanno passato la giornata di ieri, con contatti informali al massimo livello, nel tentativo di rassicurare il Vaticano, l'opinione pubblica cattolica, ma anche i partiti politici (dal Pdl all'Udc), che hanno lanciato un forte grido di allarme sulle sorti delle scuole paritarie cattoliche. Non a caso già ieri mattina, l'organo ufficiale della Cei, il quotidiano *Avvenire* grondava dolore: «Non toccate il no profit» era il titolo della prima pagina, cui seguiva l'appello: «Il Palazzo ne tenga conto».

L'allarme del mondo cattolico, che ha portato alla mobilitazione e alla protesta dell'intera galassia associativa e dei movimenti ecclesiali cattolici, verte sul paventato colpo di grazia per le scuole paritarie e gli asili gestiti da religiosi, ma anche per la possibile mazzata economica che potrebbe cadere sulle scuole cattoliche e gli enti non lucrativi, fa notare il presidente dell'Mcl Carlo Costalli.

.....

Per il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, bisogna distinguere «tra alberghi e attività commerciali, dove è giusto che la Chiesa paghi come tutti i cittadini. Ma è anche giusto - aggiunge - che dove c'è supplenza caritatevole e assistenziale, dove si danno i pacchi della Caritas e nelle scuole dove si insegna ai nostri figli ci sia esenzione». Simile il ragionamento dei pidiellini Maurizio Lupi e Maurizio Gasparri, che chiede anche «una parola chiara da parte del governo». Parola che arriverà entro oggi, quando, con la presentazione degli ultimi emendamenti a palazzo Madama si potrà avere un quadro definitivo delle reali intenzioni dell'esecutivo.

[\[leggi qui l'intero articolo\]](#)